

La viscontea di Digione trovavasi nelle mani di Guglielmo di Champlite signore di Pontallier. Avendola il duca Roberto acquistata nel 1284, la rimise al maire, agli scabini ed abitanti di Digione. Acquistò pure nel 1289 da Amedeo V conte di Savoia in permuta delle terre che possedeva in Bresse, le castellanie di Cuiseri e di Sagi che componevano ciò che oggidì si chiama la Bresse chalonnesse. Alla stessa epoca si riferisce l'acquisto che fece egli di Arnai nell'Auxois che si chiamò dappoi Arnai-le-Duc. Verso il 1294 il duca Roberto, già nominato gran cameriere da oltre quindici anni dal re Filippo l'Ardito, fu eletto luogotenente del re nel paese di Lione dal re Filippo il Bello, che avea in quel principe molta confidenza. Nel 1295 venuto a sapere che Ottone conte di Borgogna avea ceduto i suoi stati al re Filippo il Bello in forza del matrimonio progettato e concluso tra Giovanna sua figlia e Filippo, che si chiamò poscia il Lungo, figlio del re, si adoperò Roberto a guarentire la proprietà che possedeva nella Franca Contea, e sulle ripetute sue rimostranze il re giudicò nel suo consiglio che il duca godrebbe di tutti i feudi della contea di Borgogna da lui dipendenti sino alla celebrazione delle nozze di Filippo e di Giovanna, e che in allora il conte Filippo renderebbe fede ed omaggio al duca di Borgogna. Qualche tempo dopo tale decisione il re diede al duca Roberto la guardia della contea di Borgogna in totalità. Questa provincia avea bisogno di un uomo di senno che la reggesse ed infrenasse gli abitanti sollevati per l'avvenuta cessione. La condotta che tenne Roberto in tale incarico gli meritò la riconoscenza del re che in seguito gli affidò novelle commissioni. Per ordine di lui il duca si portò a Roma circa la metà dell'anno 1297 per parecchi importanti affari. Prima di partire fece il suo testamento nel castello di Brazei il dì 25 marzo, con cui istituì a proprio successore nel ducato di Borgogna Ugo suo secondogenito, divenuto il maggiore attesa la morte di suo fratello Giovanni; lasciò molte terre ad Eude per l'ammontare di quattromila lire di rendita; ed ordinò che Luigi suo terzo figlio si facesse ecclesiastico assegnandogli una rendita di mille lire. Bianca, la maggiore delle figlie, maritata nel 1307 con Odoardo conte di Savoia, ebbe per sua parte ventimila lire col castello di